

Casalmaggiore. *International Festival in San Francesco*

Giovani talenti Stasera il debutto



Il gruppo di corsisti sbarcati ieri all'aeroporto della Malpensa

(fotoservizio Alessandro Osti)

di Pierluigi Cremona

CASALMAGGIORE — Questa sera la fiera di Piazza Spagna si trasferisce nella chiesa di San Francesco per ospitare, dalle 21.15, il concerto degli insegnanti che aprirà l'undicesima edizione del 'Casalmaggiore International Festival'.

Anche quest'anno la scuola estiva di musica da camera sarà diretta dal violinista canadese Taras Gabora. I 67 studenti seguiti dai 21 insegnanti perfezioneranno le loro capacità in violino, viola, violoncello, pianoforte, canto, musica da camera strumentale e vocale. Il programma dell'edizione 2007 prevede ben nelle tre settimane di durata 48 concerti, il workshop per compositori contemporanei, le master classes aperte al pubblico, l'accompagnamento nelle parrocchie e il corso di lingua italiana (il programma completo sul sito www.casalmaggiorefestival.com). Incontriamo Gabora nel cortile di Santa Chiara assieme all'assessore Francesco Sanfilippo.

Tutto pronto quest'undicesima edizione?

«Certamente. C'è grande entusiasmo e voglia di cominciare assieme ad un po' di timore. Si spera sempre che tutto vada nel verso giusto».

Come sarà l'apertura di stasera? «Di altissima qualità. Stefan Popov, insegnante a Londra, è un violoncellista tra i migliori al mondo ed aprirà con una sonata di Bach. Un piccolo cambio di programma ci dà il piacere di far esibire Jonathan Chan, 16enne, cinocanadese tra i più brillanti e talentuosi violinisti al mondo.



Il violinista Jonathan Chan e la pianista Connie Shih



Taras Gabora e l'assessore alla Cultura Francesco Sanfilippo

Poi Dongwen Shen e Yuang Fang, moglie e marito. Lei insegna al conservatorio centrale di Pechino, mentre il marito, sempre a Pechino, è direttore del dipartimento strumenti. Infine al pianoforte, Giacomo Battarino, insegnante a Milano, che tra l'altro assieme a me e alla segretaria Alheydis Schneider è una delle tre persone sempre presente in questi 11 anni».

Qual è la caratteristica principale del festival?

«Sicuramente il nostro festival si differenzia dagli altri perché qui gli allievi sono i protagonisti. Tutti i concerti sono fatti da loro. Pensiamo che gli insegnanti abbiano tante occasioni per esibirsi. La vera soddisfazione per noi — conclude — è vedere gli allievi ammirati e applauditi dal pubblico».